

Semplicemente parole

Sebastiano Civita

SEMPLICEMENTE PAROLE

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Sebastiano Civita
Tutti i diritti riservati

A chi mi ha amato e non è più.

Prefazione

Una raccolta di liriche sognanti, luminose e malinconiche al tempo stesso. Viaggiare con le parole su sensazioni per disegnare nei ricordi un nuovo tempo. L'amore ospite principale della silloge, l'amore in tutte le sue accezioni. Il tema della perdita, della sottrazione, è forse tra tutti il tema poetico per eccellenza e la silloge trasuda di semplici parole, da qui il titolo "*Semplicemente parole*" perché la semplicità dei versi è la modalità dominante con la quale si racconta l'amore. "A chi mi ha amato e non è più." Dalla dedica si evince il tema della silloge: delicata e vibrante allo stesso tempo, questa raccolta di poesie che narra dell'animo umano, del suo cuore e dei patimenti del suo animo, narra di legami impossibili da spezzare, di sentimenti e ricordi che danno forma e senso alla vita di ciascuno; in assenza di amore non è pensabile godere della vita.

Il nostro tempo

Oltre l'andito più grande
si schiude il tragitto percorso.
Si disvela il nostro tempo passato.
Pieno di anni, di stagioni e momenti
il nostro tempo mi appare.
Così mi sporgo sul fiume
che porta al mare
e ti leggo nel cuore
le parole che mi tacevi,
quando smarristi la via.
Ritornano i fantasmi,
già sepolti e inabissati, dell'anima
e anche quei sentieri impervi,
attraversati per mano
col sorriso giovane e scevro,
sigillo di un amore incauto e vero.
Oggi il nostro tempo è prossimo,
oggi è fiore di un giorno,
è nuvola che guarda al sole,
è silenzio che parla al cuore.
È attimo che muore.

La polvere

Oggi che sono vivo
e l'uscio di casa aperto,
mille volte al giorno,
le finestre al mattino spalancate,
la tua polvere si posa sui miei capelli,
il vento non la confonde nelle strade,
nella case altrui.

Domani l'uscio serrato per sempre
e le finestre chiuse in eterno,
la tua polvere volerà.

Il tempo la libererà
dal buio delle mie stanze,
la spargerà tra la gente,
la poserà su altri capelli.

A mia figlia appena nata

Attesa, scolpita d'incanto
venisti a rinnovar la vita,
portando te stessa tra le mani.
Mi sorridesti così per amore,
senza chiedermi nulla.
Ed io mille volte dissolto,
nell'infinità dell'attimo,
non ebbi sensazione
ma mi ritrovai un altro.
Mi sorridesti così per amore,
soltanto per amore,
senza chiedermi nulla.

Ode di ringraziamento alla vita

Voglio dirti grazie.
Te lo devo per tutto quello che sono
e perché tanto mi hai dato.
I dolori sconfitti e
le meraviglie della solitudine,
i dispiaceri superati nelle onde,
quei dispiaceri cupi assai
che ti fanno più bello.
Ti ringrazio per le paure fuggate,
per tutte le vittorie mancate e
anche per gli effimeri traguardi.
Perché mi hai reso cieco alla morte
e restio al tradimento.
Capace di affrontare l'odio
e leggere negli occhi
degli altri il tuo colore.
Non mi hai parlato né ti sei rivelata,
ma eri sempre con me dov'io andassi.
Mi hai dato me stesso
e così ogni altro uomo.
Voglio dirti grazie
per essermi stata amica
anche quando ti mettevi di tergo,
anche quando distratta
mi dimenticavi al calar della sera,
e quando ti facevi bella nella notte,
eludendomi.
Eri di altri e pure mia
ed io ingrato t'ho maledetto.
M'hai perdonato ed ancora mi perdoni.
Grazie per il sussidio d'amore
e per i figli avuti.